



Le strade del mondo

Scuola per operatori dell'accoglienza

2^a sessione

Nonantola (MO), 19-21 ottobre 2018

Dentro al disordine

Lavorare con i migranti
al tempo della crisi dei rifugiati

Programma



VENERDÌ 19 OTTOBRE 2018

ore 15.00

Saluti

- **Federica Nannetti**, Sindaco di Nonantola

ore 15.30

Quattro storie come *casi di studio*

ore 16.00 - Tavola rotonda

Gli *incapsulati*. Dispositivi di istituzionalizzazione dei richiedenti asilo e degli operatori

- **Luciana Bianchera**, Università di Brescia

Inquietudini, fantasmi e ferite: accoglienza e disagi psichici

- **Nicola Policicchio**, psicologo, psicoterapeuta, libero professionista

La strada: espulsi, diniegati, irregolari, transitanti senza fissa dimora, *refusenik*

- **Maurizio Veglio**, Associazione studi giuridici sull'immigrazione
- **Fausto Stocco**, Coordinatore Progetto Sprar - Comune di Modena

La strada: territorio, mutualismo, lavoro di comunità

- **Valeria Ferraris**, Università di Torino
- **Mimmo Perrotta**, Università di Bergamo



SABATO 20 OTTOBRE 2018

ore 9.30

Lavori di gruppo sui temi emersi dalle relazioni di apertura

ore 12.00-13.30

Plenaria: presentazione dei lavori di gruppo e discussione

ore 15.00

Lavori di gruppo sui casi di studio

ore 18.00-19.30

Plenaria: presentazione dei lavori di gruppo e discussione

ore 21.00

Della mia vita decido io: altre vie all'integrazione

Incontro con rifugiati ed immigrati che hanno dato vita a piccole iniziative imprenditoriali e a forme di autorganizzazione mutualistica

DOMENICA 21 OTTOBRE 2018

ore 9.30-12.30

Saluti

- **Luca Sabattini**, Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna

Conclusioni

a cura di Luciana Bianchera, Valeria Ferraris, Leonardo Montecchi, Fausto Stocco, Maurizio Veglio e Nicola Policicchio

Le attività si svolgeranno presso l'Associazione culturale e ricreativa La Clessidra (Piazza Tien An Men 1, Nonantola) e presso la Sala M. Sighinolfi (Via del Macello, Cortile della Torre di Bolognesi, Nonantola) secondo modalità che verranno comunicate in seguito.



Relatrici e relatori della Scuola di Formazione

Luciana Bianchera è docente di *Metodi e tecniche dell'intervento educativo* presso l'Università di Brescia; è responsabile scientifico della formazione per la Cooperativa sociale "Sol.co" di Mantova. Fa parte del comitato di redazione della rivista di psicoanalisi "Gli Argonauti".

Valeria Ferraris partecipa all'attività dell'Asgi e insegna all'Università di Torino, occupandosi di sociologia giuridica e della devianza. Collabora con l'Associazione "Amapola" e con diverse amministrazioni locali sui temi della sicurezza urbana e del lavoro di comunità.

Leonardo Montecchi è psichiatra e psicoterapeuta. Si occupa di terapia delle dipendenze e di dinamiche di gruppo. È fondatore e direttore della Scuola di prevenzione "Josè Bleger" di Rimini.

Mimmo Perrotta è ricercatore di *Sociologia* presso l'Università di Bergamo. I suoi studi si sono concentrati sul rapporto tra migrazioni e lavoro (soprattutto in riferimento ai settori dell'edilizia e dell'agricoltura), e sulle trasformazioni nella produzione e distribuzione del cibo in Italia. Collabora a progetti di produzione agricola basati sul principio del mutualismo, anche con il coinvolgimento di lavoratori migranti.

Nicola Policchio, psicoterapeuta, lavora come libero professionista occupandosi di clinica, supervisioni e formazione. Collabora con "Asilo in Europa" e diverse realtà del terzo settore impegnate nel campo dell'accoglienza ordinaria e straordinaria.

Fausto Stocco, esperto in politiche dell'immigrazione, è coordinatore del progetto Sprar del Comune di Modena e membro del Comitato "Anni in fuga" di Nonantola.

Maurizio Veglio, avvocato, si è specializzato in diritto dell'immigrazione e fa parte dell'Asgi; collabora inoltre al progetto della Human Rights and Migration Law Clinic; ha pubblicato su numerose testate e riviste specialistiche.



2^a Sessione 2018

Dentro al disordine

Lavorare con i migranti al tempo della crisi dei rifugiati

Nonantola (MO), 19-21 ottobre 2018

Presentazione

Chi è sradicato sradica, diceva Simone Weil.

Chi non ha punti di riferimento stabili, chi opera in preda all'irrazionalità e in una perenne emergenza non può generare alcun reale processo di integrazione.

La forte esposizione mediatica delle migrazioni, la cornice di violenza e disordine in cui vengono costretti i movimenti migratori, i conflitti che si generano sui territori, oltre allo spregiudicato uso politico che di continuo strumentalizza tali problemi, costituiscono alcuni dei *sintomi* di quello sradicamento giuridico e culturale che segna il nostro sistema di accoglienza.

Sintomi generati dalle leggi che regolano il passaggio delle frontiere e lo status giuridico dei migranti, ma anche dall'organizzazione del lavoro sociale e, non di rado, dalla *cultura* e dalle *pratiche* messe in atto da noi che lavoriamo con gli immigrati.

“Le strade del mondo. Scuola per operatori dell'accoglienza”, da due anni ha iniziato a costruire un itinerario di ricerca e formazione rivolto a educatori, operatori dei centri (Sprar e Cas), mediatori culturali, accompagnatori legali, assistenti sociali, insegnanti di italiano L2, attivisti, famiglie che accolgono, organizzazioni che si occupano di contrasto al razzismo, amministratori e funzionari pubblici.

L'appuntamento residenziale di quest'anno partirà dalla presentazione di alcuni *casi di studio* proposti dai gruppi, dalle associazioni e dagli educatori che abbiamo incontrato in questi anni. Storie reali di migranti e di operatori in cui chi narra sceglie di mettere in gioco il proprio sguardo, il proprio ruolo, i dubbi che lo investono.

Vogliamo imparare, nel confronto con altri, a individuare le domande *giuste* per le situazioni problematiche in cui ci ritroviamo, ad attivare ipotesi di intervento inedite e creative, a consolidare un'area di riferimento in grado di dare forza ed efficacia a quanto già si sta facendo in diverse realtà italiane.

Questi i temi principali intorno ai quali lavoreremo quest'anno:

- i dispositivi di *istituzionalizzazione* che ingabbiano chi è inserito e chi lavora nella “macchina dell'accoglienza”;
- la *strada* in cui molti migranti sono costretti a vivere il loro “dopo accoglienza”, o che qualcuno sceglie per realizzare in autonomia il proprio progetto migratorio;



- il *disagio psicologico* sempre più diffuso di richiedenti asilo, rifugiati e operatori, generato dal sistema di accoglienza;
- *funzioni e ruoli dell'educatore*.

Negli incontri e nei laboratori proveremo a incrociare l'approccio interdisciplinare degli esperti con le esperienze dei corsisti, dedicando ampio spazio al lavoro di gruppo, ascoltando le voci di chi si impegna per la propria autonomia e i propri diritti. E cercando insieme qualche punto di riferimento solido che "radichi" il nostro fare e che ci consenta di stare *dentro al disordine* - per tornare al motivo portante della Scuola dello scorso anno - con un po' di buon senso, intelligenza e libertà di sguardo.

Gruppo di progettazione

- Maria Bacchi
- Fausto Ciuffi
- Benedetta Donati
- Sara Ferrari
- Luigi Monti
- Chiara Scorzoni
- Fausto Stocco

Ha collaborato Sara Honegger, Asnada - Milano

Coordinamento e organizzazione

- Benedetta Donati
- Sara Ferrari

INFO

via Roma 23/A
41015 Nonantola (MO)

formazione@fondazionevillaemma.org
www.fondazionevillaemma.org

tel. 059 54 71 95
fax 059 89 65 57